

Carello Camp^{no}

(13)
Livorno 15 Apr. 1763

Da due giorni in qua mi ritrovo in un paese
dove fui in compagnia vostra molti e molti
anni sono, e non vi so dire quanto piacere mi
faccia una simile ricordanza. Qui ho ricevuto
jer sera la lettera vostra del 9 corrente, dalla
quale intendo come debbano essere per quest'ora parti-
ti per Bologna così la sapetta argenti come il Letto
da servitori. Intendo bensì con mio sommo dispiacere
come il timore che si aveva della banda de' Turchi
non sia per ancora scianito, e pure dalle ultime
Lettere vostre mi pareva di poter raccogliere che
le cose da quel lato fossero quiete. Vi prego vo-
lervi informare minutamente di quanto anderà
in tal proposito accadendo, e di quanto crederanno
sopra di ciò i più sensati, o per meglio dire di quanto
crederete voi medesimo, importandomi, come potete
ben credere, per più riguardi di sapere il preciso
di tal cosa.

Temo che per li biglietti di Londra non saremo
più a tempo, essendomi stato detto già che dalle Dieci
Lire Sterline loro prezzo sono già montati alle tre
Dieci alle quattordici, secondo i riscontri che se ne
hanno d'Inghilterra: Tuttavia se gli avessero
comperati anche a tal prezzo io ne sarei contento.

Inchiudo il certificato di vita fatto da questo
Sì. Sospeso di Francia e spero andrà bene.

Dall'Erede del Sig. Luzzi e Borghini sopra i
quali il Sig. Tosino del Sera mi aveva dato una
Lettera ho preso cento biglietti come ne avrete
riscontro da Firenze.

I Libri venuti da Berlino fateli riportare nella
mia Libreria.

La notizia del Zeno sarà buona intanto che
avere se ne potrà una più precisa; la quale
vi pregherò procurarmi con tutto un agio.

La stagione incomincia a farsi buona, ed io ne
godo molto. incomincio a andare a piede; il
che non avea potuto fare da lungo tempo.

Questa mattina ho comprato al M. Gray che
la Napoli parte a Londra. e più presto come una
Tregata Napoletana. ha parlato di Venezia con
nostro piacere, e quasi due in tenerezza.

Vi raccomando le inchieste Berlino. amate
come fosse, abbonarsi la famiglia e vedersi con
tutta l'assue intelligenza. Vostro.



1763

De. 23 april